

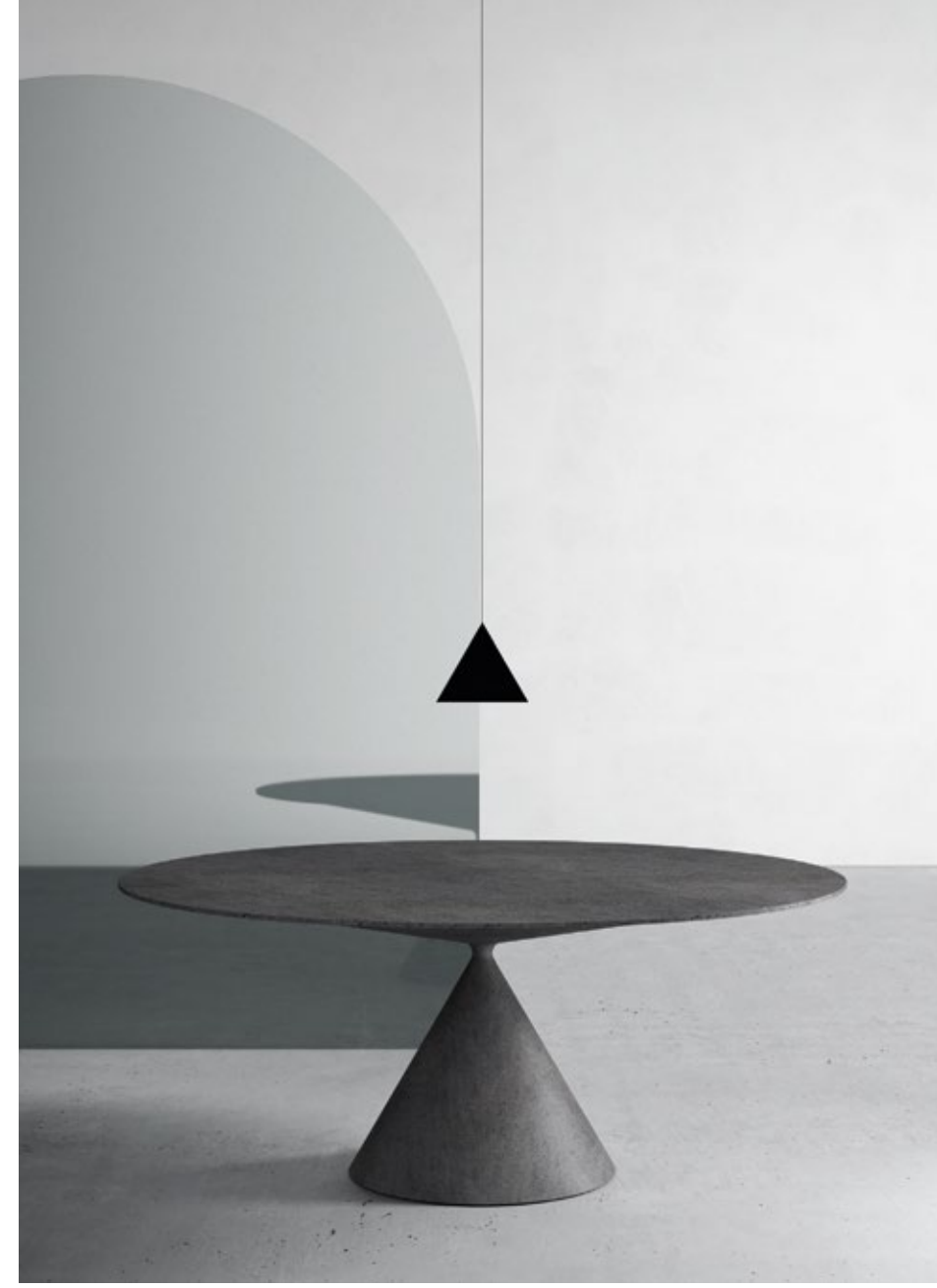
01.
Ply
chair
→



Le sedie non sono tutte uguali: per forme materiali, si possono declinare in moltissime varianti, ma funzione ed ergonomia la rendono comunque l'arredo più vicino all'uomo. La sedia Ply supera il concetto di variabile, ponendosi come traduzione istantanea di seduta.

All chairs are not equal. The models vary widely depending on shapes and materials. Ergonomically speaking, the chair is the furniture item closest to man. Ply goes beyond the concept of variables, in a class of its own.

03.
Clay
table
→



Clay è l'archetipo del tavolo che ingenuamente disegnerebbe la fantasia di un bambino, illudendosi di poter avere la stabilità delle quattro gambe nel vertice di un cono, e per lo stesso punto trattenere un piano orizzontale. Classico è quando tutto il complesso è rappresentato in un disegno così semplice.

Clay is the archetype of a table that a child would have naively designed, imagining that a cone's vertex could provide the equivalent stability of four legs and support a horizontal plane. A classic is when everything comes together in such an incredibly simple design.

a design project arises from a need and ends with an answer: in the middle, there is everything that describes it

the *beau geste* design results in form, while technology tames new equilibriums and unusual proportions

02.
Myg
stool
→



Myg è una piccola lezione di statica, tradotta nella forma di questo sgabello dalla pianta triangolare e dal disegno dinamico. La seduta in poliuretano trattiene la struttura in tubolare di ferro, proponendo una lettura immediata della composizione meccanica e della sua semplicità.

Myg is a lesson in statics translated in the form of a triangular-shaped stool with a dynamic design. The polyurethane seat holds the frame made of steel tubing, giving a clear vision of its mechanical composition and simplicity.

04.
Beam
table
→



Design è anche stressare forme, materiali e tecnologie. Un tavolo che sembra dimenticare la sua funzione originale, esibendo le sue gambe a una tale distanza, quasi da dimenticarsene, mostrandosi sospeso da terra quasi come un tappeto magico.

Designing emphasize shapes, materials and technology. This table seems to have its original function. The distant legs almost forgotten, makes the table float above the ground like a magic carpet.

we make
true design

DESALTO

06. Iblea
gordon guillaumier, table
07. Lake
gordon guillaumier, table
08. Ply
pocci + dondoli, stool
09. Quartz
orli, levy, mirrors

01. Ply
pocci + dondoli, chair
02. Myg
mario ferrarini, stool
03. Clay
marc krusin, table
04. Beam
mario ferrarini, table
05. Paper
cristian gori, chair

we make true design



05. Paper chair →

Paper è quasi un origami leggero, con i lembi della seduta, schienale e braccioli che si sovrappongono tra di loro, disegnando immediatamente la più classica delle poltroncine. Così come la gamba con base a razze che sembra più trattenerla che sollevarla da terra

Paper almost seems like a lightweight origami. The edges of the seat, back rest and arms overlap, immediately resulting in a design that's an armchair classic. A leg support with a spoked base seems to hold the armchair rather than raising it off the ground.

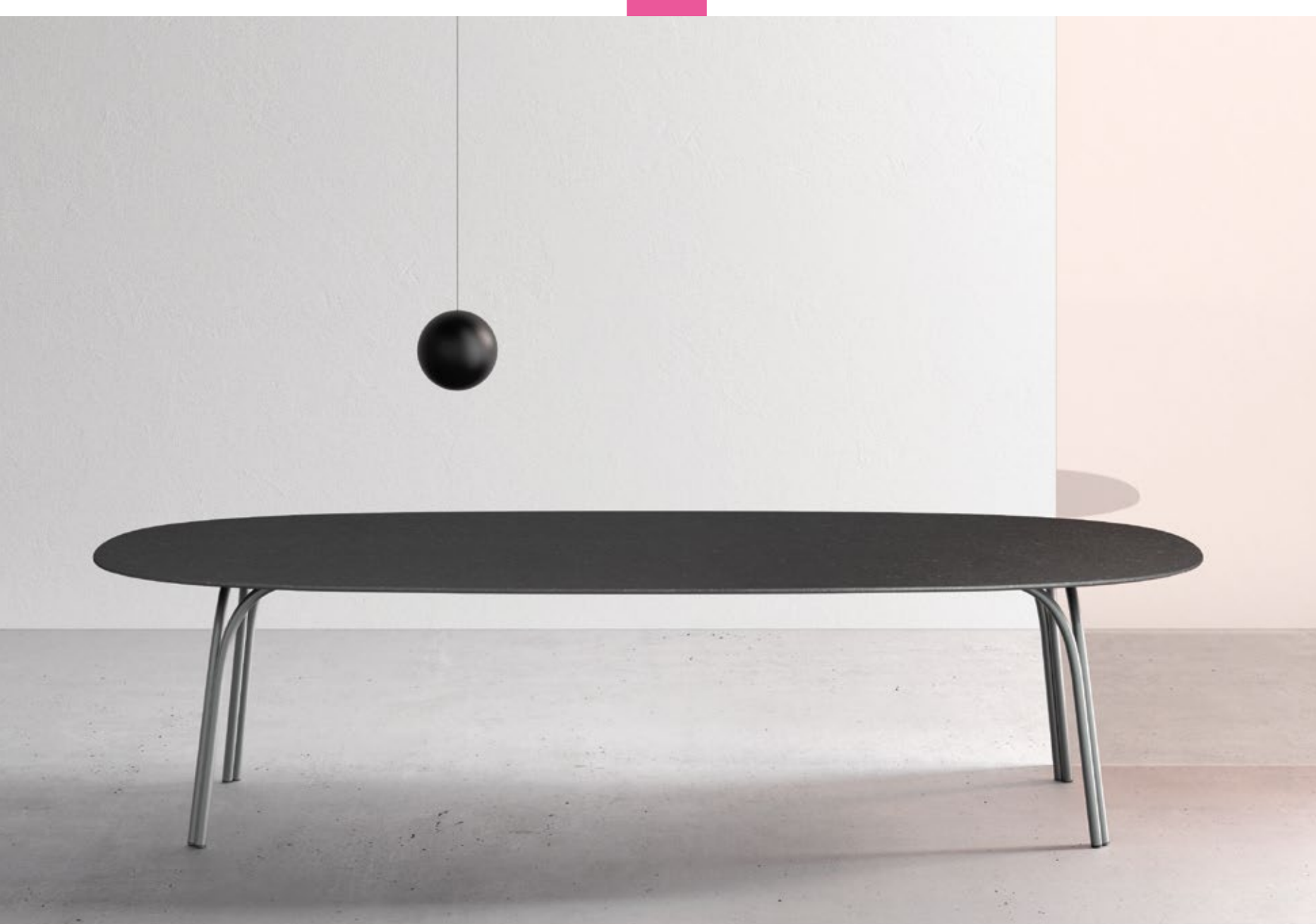


06. Iblea table →

Il piano di Calacatta pare un immobile lastra di ghiaccio, mentre le gambe sembrano attorcigliarsi in un vorticoso e dinamico turbinio. Da questo contrasto di tempi, prende forma il tavolo Iblea: punto di tangenza estetica tra prima, ora e dopo.

The Calacatta marble surface recalls a frozen sheet of ice, while the twisted legs a dynamic whirl. Based on these contrasting images of time, the Iblea table takes shape, an aesthetic point of tangency between the past, present and future.

tradition and experience are recognized in the attention to detail and in relation to classics



07. Lake table →

Una definizione apparentemente contraddittoria: un lago d'asfalto, bidimensionale e sospeso su una struttura che ne asseconda la forma curvilinea. Il risultato è un disegno che spiazza per semplicità: nel rappresentare un irrituale altare contemporaneo della quotidianità.

A seemingly contradictory description: an asphalt lake top, two-dimensional and suspended on a curvilinear structure. Disarming unconventional simplicity for contemporary everyday life.



08. Ply stool →

La sedia Ply non è una variante di sedia: si pone immediatamente come classico del genere. L'unica variante può essere di sé stessa, e diventare sgabello

The Ply chair isn't simply another chair. It's become but a classic of its kind. The only variation is of itself: now also a stool.

hence, good design interacts with living without explanation: in a transparent and honest manner



09. Quartz mirrors →

Lo specchio è apparentemente privo di contenuto: capace però di fagocitare e restituire tutto l'intorno, regalandoci il piacere del doppio. La forma e la combinazione di più specchi possono amplificare in modo esponenziale questo gioco, trasformando una parete in un luogo tridimensionale, ogni volta diverso

Apparently devoid of content, the mirror reflects its surroundings, doubling the viewing pleasure. An effect exponentially highlighted transforming a wall into an ever-changing three-dimensional plane.